



## DIARIO UNITA' ITINERANTE

**Lunedì 08/06/2009 h.11.00 (Franco Carlo)**

Effettuato giro al trullo e alla magliana. Non c'è quasi nessuno in giro, individuati comunque al trullo delle zone di probabile aggregazione soprattutto nella zona delle case popolari.

In via ventimiglia, strada senza uscita, alla fine c'è un piccolo boschetto dove abbiamo visto 2 siringhe non vecchie.



Altri punti sono in via montecucco e in via Giulio Paoli che terminano in una piazzetta.

Alla magliana, in via vaiano e via dell'impruneta. In questa prima fase è fondamentale il contatto con gli utenti che eventualmente si incontrano.

Abbiamo incontrato anche alcuni utenti già in carico al cpa e residenti in queste

zone, è stato utile parlarci per individuare i punti certi di aggregazione e spaccio.

**h.13.30 (Mario Valentina B)**

Percorso Eur-Laghetto-stazione metro Eur Fermi Laurentina zona ponti.

Le zone sono state visionate nei punti di possibile aggregazione, sono stati fatti dei sopralluoghi a piedi per verificare la presenza di materiale necessario all'assunzione di sostanze.

Non sono emerse zone con evidenti segni di spaccio ed utilizzo di sostanze. L'orario di uscita non ci ha permesso di metterci in contatto con persone del posto.

**Venerdì 12/06/2009 h.17.30**

Fatto giro al serpentone, c'è poco movimento. Parliamo con un ragazzo che ci riferisce che il punto più a rischio è verso la fine, da largo quadrelli in poi.

Facciamo un giro lì, incontriamo dei ragazzi (un po' diffidenti), ci dicono che la situazione è tranquilla, i punti a rischio sono sotto i cortili entrando da largo quadrelli sia a destra che a sinistra.



**Lunedì 15/06/2009 h.12.00**

Fatto ulteriore giro al Serpentone anche oggi. Poco movimento nei soliti posti. Troviamo dei punti in cui ci sono molte siringhe, sopra una scalinata ed a fianco subito dopo il municipio polizia municipale. Bisogna tornare per toglierle e fare qualche foto.

**Mercoledì 17/06/09 ore 14.00**

Rifatto giro nei posti dove avevano visto delle siringhe. Abbiamo fatto delle foto e raccolto 21 siringhe.

**Martedì 21/07/09 ore 10.00 (Giancarlo, Marco, Maria, Paola)**

Durante il tragitto, nei pressi di Villa Maraini abbiamo incontrato un nostro utente che discuteva con la sorella. Siamo intervenuti e Giancarlo gli ha consigliato di ritornare a Villa Maraini.



Dopo abbiamo continuato il giro e, arrivati alla Magliana, siamo entrati nel piazzale adiacente a via Pescaia, qui abbiamo trovato molte siringhe sporche e abbiamo fotografato il luogo per sottolineare il degrado esistente. Poi abbiamo incontrato quattro ragazzi, tre dei quali avevano frequentato Villa Maraini, dopo averci parlato un po' gli abbiamo suggerito di chiamare l'unità di

emergenza nel caso in cui si sentisse male qualcuno e di venirci a trovare.

**Martedì 21/07/09 Ore 14.00 (Giancarlo, Marco, Maria, Vale M.)**

Abbiamo rifatto il giro di stamattina, nei pressi del piazzale adiacente a via Pescaia abbiamo visto un utente che stava facendo uso di sostanze in macchina e dopo aver girato nella zona siamo ripassati dal piazzale per controllare se il ragazzo stava bene ma non c'era più.

Giro finito gelato Villa Maraini.

**Martedì 28/07/09 (Giancarlo, Marco)**

Fatto giro alla Magliana, controllato il posto dove vanno a bucarsi, non c'era nessuno anche se si vedeva che il posto era stato recentemente usato. Poi è stato fatto un giro a via Vaiano dove abbiamo incontrato un nostro vecchio utente con il quale abbiamo fatto una chiacchierata e ci riferisce che è stato preso in carico da Magliana80.

Finito il giro torniamo a Villa Maraini.

**Venerdì 31/07/09 (giancarlo, Marco)**

Fatto il solito giro nella zona della Magliana. A conferma delle impressioni e degli oggetti rinvenuti nella piazzola vicino i margini del fiume, oggi abbiamo incontrato due ragazzi che stavano facendo uso di eroina per via endovenosa. Alla nostra vista si sono allontanati, ma una volta riconosciuti ci hanno salutato. Li abbiamo lasciati per proseguire il giro e poi siamo ripassati per controllare che fosse tutto ok.

**Giovedì 06/08/09 ore 11.30 (Giancarlo, Franco)**



Fatto solito giro in zona Magliana. Solito degrado nel punto più evidenziato nei giorni precedenti. La zona con precisione si trova in fondo a via Pescaglia, venendo da via della Magliana, in un parcheggio ad angolo con via Pian Due Torri.

Rientrando facciamo un giro in zona del Trullo, visto l'orario ed il caldo non c'era nessuno.

### **Venerdì 07/08/09 ore 12.00 (Franco, Giulia)**

Rifatto giro alla Magliana. Al parcheggio troviamo due persone, riconoscono la macchina e ci salutano. Nello stesso piazzale, di fronte al boschetto pieno di siringhe, ne notiamo un altro in cui bisogna entrarci abbassati perché le fronde sono basse, è anche più pieno di siringhe. Facciamo delle foto e torniamo a controllare i ragazzi che avevamo visto prima. Tutto ok!

### **Venerdì 07/08/09 ore 14.00 (Mario, Giulia)**

Fatto il giro al parcheggio a via Pian Due Torri (Magliana), non troviamo nessuno, però è pieno di siringhe. Poi andiamo anche in un altro parcheggio vicino la pista ciclabile dove troviamo tre ragazzi. Facciamo un giro anche a vicolo Pian Due Torri ma non troviamo niente, per lo più è una zona industriale.

### **Martedì 11/08/09 ore 11.30 (Giancarlo, Davide)**

Eseguito il giro alla Magliana lungo l'argine del Tevere. Abbiamo incontrato tre persone in due macchine che facevano uso di sostanze per via endovenosa. Ci siamo avvicinati dopo diversi giri e i ragazzi si sono dimostrati cortesi ed accoglienti. Parlando con loro dicono di conoscere la struttura di Villa Maraini. Dopo aver finito

se ne vanno in tranquillità e noi lasciamo il parcheggio per dirigerci verso una zona indicata dagli stessi utenti. La zona è lungo l'argine del fiume e si raggiunge solo a piedi dalla fine del pezzo carrabile della pista ciclabile. Lì troviamo un signore con due cani che



cortesemente ci accompagna e ci indica i posti dove solitamente gli utenti si raggruppano per far uso di sostanze. Ci dice che le ore più comuni in cui c'è via vai di gente sono le 8-9 e le 17-19. Ringraziandoci e congratulandosi con noi ci saluta. Facciamo altri giri nei dintorni e dopo torniamo a Villa Maraini.

### **Martedì 11/08/09 ore 13.30 (Marco, Davide)**

Usciamo per fare il giro alla Magliana. Una volta lì non troviamo nessuno a fare uso di sostanze ma nel nascondiglio sotto le canne troviamo siringhe nuove e ancora sigillate con acqua per soluzioni iniettabili appena comprata. Evidentemente lo usano come una sorta di “magazzino” siringhe. Abbiamo rifatto anche il giro a piedi lungo l’argine fotografando tutto ciò che incontravamo ed esploriamo anche altri posti nascosti più vicini al fiume. Appurato che in zona non ci sono utenti torniamo a Villa Maraini.

### **Venerdì 14/08/09 ore 11.50 (Antonio, Davide)**

Fatto il giro a via Pian Due Torri. Parcheggio e stradine lungo l’argine del Tevere,

dove abbiamo notato un contenitore in plastica con su scritto: “NON BUTTARE LA

VITA. PENSA A TUA MADRE  
NON METTERE IN PERICOLO QUELLA DEGLI ALTRI.

BUTTA LE SIRINGHE QUI.

Non abbiamo incontrato

nessuno che faceva uso di sostanze, ma moltissime



siringhe usate per terra di cui abbiamo fatto fotografie, e qualcuna nel contenitore in plastica..... Svuotato da poco.... O pochi lo usano? Finito il solito giro siamo stati a controllare alcuni posti lungo l’argine fino al vecchio cinodromo, ma oltre a varie discariche e posti abbandonati non abbiamo trovato nulla.

## Giovedì 01/10/09 ore 11.00-13.20 (Franco, Davide)

Eseguiti i giri itineranti n 1, 2 e 3:

1. da via della Magliana fino a via Pian Due Torri. Abbiamo parcheggiato presso la solita piazzola lungo il canneto e siamo andati a piedi dentro il canneto e sotto l'albero delle rose. Non troviamo nessuno sul posto ma moltissime siringhe usate, aghetti aperti, fialette rotte, involucri di siringhe e tanti altri oggetti buttati lì. Proseguiamo il giro lungo la pista ciclabile, visitiamo le solite piazzole tra le canne notando che l'uso di siringhe è rimasto costante rispetto l'inizio dell'estate. Lungo l'argine del Tevere incontriamo un abitante della zona che raccoglieva siringhe, fialette e cartacce e le bruciava

in una spiaggia priva di vegetazione. Siamo rimasti a parlare con lui 5 minuti e ci conferma che quei posti sono spesso frequentati da tossicodipendenti. Facciamo qualche altro giro lì intorno, non troviamo nessuno e ci muoviamo.

2. Diretti a via del trullo controlliamo le zone che attraversiamo constatando una realtà popolare di periferia priva di spazi verdi aperti. Questo ci fa capire che in quel quartiere l'assunzione di sostanze non è circoscrivibile ad un unico o ad un paio di posti grandi. Ma moltissimi piccoli e nascosti, come vialetti tra case, androni bui, muretti perimetrali ecc... Da via Arcidosso giriamo a destra su via Ventimiglia fino al piccolo parcheggio in cui finisce la strada. Da lì proseguiamo a piedi in una zona di campagna, tra rovi e sotto alberi, dove troviamo pezzi di motorini, vestiti, porte e siringhe.

Con la macchina troviamo poi un posto collinare che si affaccia su via I. Newton in cui un abitante ci dice che c'è via vai di persone che fanno uso di sostanze. Ci dice che si sono costruiti pure una baracchetta, dove si vanno a fare. Troviamo la baracchetta, ma è chiusa e non c'è nessuno, c'è solo un cane legato davanti all'ingresso. Non ci sono aperture e non riusciamo a vedere dentro. La zona circostante è completamente pulita da siringhe per cui l'uso di sostanze deve avvenire all'interno.



3. Lasciamo il Trullo diretti al Serpentone. Come previsto parcheggiamo la



macchina a largo Quadrelli e ci incamminiamo lungo i cortili interni. Il degrado che troviamo è estremo; muri pericolanti, grate divelte, scritte volgari ovunque, mucchi di immondizia negli androni delle scale, citofoni spaccati, motorini fatti a pezzi e lasciati di fronte alle cantine. Camminando incontriamo diversi abitanti che si avvicinano incuriositi chiedendo cosa stessimo a fare lì. Alla nostra spiegazione mostrano interesse e apprezzamento.

Controlliamo anche il sottopassaggio davanti la biblioteca comunale e notiamo che le siringhe lasciate nelle grate di drenaggio sono molte di meno rispetto a tempo fa.

#### **Giovedì 01/10/09 ore 16.40-19.40 (Claudia, Davide)**

Usciamo un po' prima del solito ma troviamo lo stesso un sacco di traffico! Arriviamo a Termini e da lì proseguiamo verso i sottopassaggi. Visitiamo tutti e 6 i sottopassaggi. Alcuni li troviamo chiusi e puliti, altri specie il 2-3 e 4 li troviamo aperti e con segni di frequentazione come profilattici usati, siringhe e in uno c'è proprio il fagotto di vestiti, coperte, cartoni e scopa di qualcuno che dorme lì. Tornando ci fermiamo qualche minuto al camper dopodiché rientriamo a Villa affrontando il traffico!! Ci rendiamo conto che avremmo bisogno di più tempo!!



#### **Venerdì 2/10/09 ore 11.30-13.15 (Mario, Valentina)**

Giro itinerante n 1. Sono state visionate le zone della Magliana, in particolare la piazzola parcheggio che si trova alla fine di via Pian Due Torri, abbiamo parcheggiato ed abbiamo provato ad avvicinare alcune persone che in quel momento



stavano facendo uso di sostanze all'interno del canneto. Abbiamo proseguito visionando la zona vicino al Sert, via Vaiano e la pista ciclabile, abbiamo trovato un gran numero di siringhe usate ma nessuna presenza. Abbiamo provato ad ampliare il giro passando per l'ex cinodromo sul Lungotevere Dante, ma, nonostante le zone sembrassero potenzialmente simili a quelle precedentemente visionate, non sono state riscontrate situazioni legate all'uso di sostanze.

### **Venerdì 2/10/09 ore 16.50-18.50 (Rocco, Carlo)**

Prima tappa il camper Termini dove ci coordiniamo con gli operatori. Passiamo a Piazza Vittorio dove in fondo a via P.Amedeo altezza Ambra Jovinelli vediamo facce da spacciatori. Passiamo

ai balconi, niente. Poi andiamo a Porta Pia e facciamo il giro dei sottopassaggi, troviamo i segni che ci abitano, un paio di siringhe, ma niente di particolarmente rilevante. Andiamo al vecchio mattatoio e perlustriamo da tutte e due le parti del fiume. Niente. Passiamo all'Alfeus e sotto al Gasometro. Niente da segnalare.



### **Lunedì 5/10/09 ore 11.00-13.00 (Mario, Paola)**

Abbiamo perlustrato la zona della Magliana, in particolare il parcheggio che si trova alla fine di via Pian Due Torri, dove parcheggiamo ed entriamo nel canneto, dove non troviamo nessuno; in compenso per terra ci sono molte siringhe usate. Perlustriamo inoltre la zona della pista ciclabile nei pressi della ASL, dove troviamo qualche siringa, ma non segni di degrado evidente come nel parcheggio. Abbiamo inoltre visitato il sovrappasso e il sottopasso vicino ai vigili nell'edificio del Serpentone, l'impressione che abbiamo avuto è di un degrado e un abbandono evidente, anche se non c'era nessun indizio che facesse pensare alla presenza di tossici. In viale Martini, presso il piazzale dell'Ama, troviamo uno scambiatore di siringhe rotto ma nessun segno della presenza di tossici. Dietro l'edificio inoltre troviamo un cavallo legato in mezzo ai rifiuti, l'animale era in pessime condizioni. Prima di concludere il giro visitiamo un parcheggio intorno ad un centro commerciale su via del ponte pisano, troviamo spazzatura accumulata ma nessun segno di uso di sostanze. Nel

complesso le zone visitate non ci sembrano particolarmente a rischio per quanto riguarda l'uso di sostanze anche se il degrado ambientale è evidente.

**Lunedì 05/10/2009 h.17:00 - 19:00 Op. Franco – Anna P. – Vale B.**

Il giro è iniziato con la visita al camper di Termini. La seconda tappa è stata P.zza Fiume dove abbiamo perlustrato i sottopassaggi, nel primo e negli ultimi sono state rinvenute delle siringhe, alcuni chiusi ed altri risultavano abitati. Da lì ci siamo



spostati alla stazione Tiburtina, all'interno della stazione non è stato trovato niente di rilevante, forse a causa dei lavori in corso, all'esterno della stazione sono stati controllati i parchi sotto la sopraelevata della tangenziale dove abbiamo trovato qualche siringa ed evidenti segni di bivacco. Di fronte la stazione abbiamo trovato uno stabile abbandonato (forse ex uffici), all'interno non c'erano però segni d'uso di sostanze. In compenso l'aver visitato lo stabile ha portato alla luce lo spirito di esplorazione e il forte senso di orientamento del caro Franco che è riuscito a perdersi "nell'immensità" di questi pseudo-uffici. La domanda è : se non fosse intervenuta la coraggiosa Anna avremmo più visto Franco? La

risposta non la sappiamo ma continuiamo lo stesso il giro, Affianco al suddetto stabile abbiamo trovato un parchetto con il cancello forzato, siamo entrati ed abbiamo trovato delle siringhe non molto recenti. Vicino al S.E.R.T. di via Teodorico, per la precisione una strada parallela a via Lorenzo il Magnifico, ci era stata segnalata una zona che però a noi è risultata molto tranquilla. Alla fine del giro siamo tornati a Termini dove abbiamo percorso a piedi tutta via Giolitti ed infine siamo arrivati al camper.

**Martedì 06/10/2009 h.11:40 – 15:30 Op. Rocco – Davide – Vale B.**

Il nostro giro inizia nella zona della Magliana, abbiamo visionato il solito parcheggio di pian due Torri e la situazione è sempre la stessa, ci sono le solite siringhe, la solita

sporczia, i soliti consumatori, insomma il solito degrado. Durante il nostro percorso che passa per la pista ciclabile fino all'argine del Tevere lo scenario non cambia se non per il fatto che incontriamo un signore molto gentile che stava portando a spasso il cane e che decide di raccontarci come la zona è cambiata nel tempo. Dalle sue parole è facile capire quanto difficile sia convivere con questa situazione. Sarebbe davvero il caso di dargli una mano! Da lì ci spostiamo a Tor bella Monaca. La prima tappa è al camper dove alla nostra equipe si aggiunge Roberto che praticamente



diventa il nostro Cicerone. Ci accompagna per via dell'Archeologia e ci mostra in maniera dettagliata come avviene e dove avviene lo smercio di sostanze.

Attraversiamo tutta la suddetta via ed arriviamo al mercato coperto, ormai chiuso e in alcune parti occupato.

Roberto ci racconta che prima lì la situazione era molto diversa, ad oggi sembra tranquilla se non per alcune siringhe non molto recenti. Ci spostiamo su via Pier Ferdinando Quaglia dove scendiamo a controllare due parchi, il primo dietro il parco giochi Adelandia, il secondo alla fine della strada sul viale Santa Rita da Cascia in cui inizia una pista ciclabile e dove c'è un panorama davvero singolare, una tranquillità che proprio non rispecchia la realtà del posto in cui ci troviamo, peccato che questa realtà ci ritorna davanti al ritrovamento di alcune siringhe. E' l'ora di pranzo e ci chiamano dal camper per mangiare. Durante la nostra pausa alla pinetina riceviamo la visita di un uomo molto alterato perché alcuni utenti al camper attraversano la strada senza prestare molta attenzione, la cosa è molto strana poiché dalle sue parole si capisce che forse ce l'ha più con il servizio che con gli utenti. Chiudiamo questa parentesi e ricominciamo il nostro giro. Visitiamo la zona dietro il supermercato Pewex, ma troviamo solo poche siringhe. Nel complesso ci è sembrato che nella zona di Tor bella Monaca, a parte la pinetina, non ci sono punti di aggregazione per l'uso di sostanze frequentati abitualmente. Prima di tornare a Villa abbiamo fatto un giro a Torre Angela, nei pressi della farmacia Roma Est, ma non abbiamo trovato elementi che hanno attirato la nostra attenzione.

## **Martedì 06/10/2009 h. 17:10 – 18:10 Op. Rocco – Giulia**

Siamo andati a Corviale all'altezza dei Vigili a controllare la zona delle caldaie sotto segnalazione di un ragazzo del CPA. Infatti troviamo una stanzetta piena di siringhe, fazzoletti e sporcizia varia, anche nella vietta vicino troviamo un cucchiaino, altre siringhe e acqua distillata. Decidiamo di fare un giro anche nel parchetto e superiamo il sottopassaggio che però appare pulito. Facciamo un po' di foto e rientriamo.

## **Mercoledì 07/10/2009 h. 12:10 – 15:00 Op. Franco – Giulia**

Il nostro giro inizia a Magliana nel parcheggio della pista ciclabile, dove, però, non troviamo nessuno e quindi ci spostiamo nel parcheggio alla fine di via Pian due Torri che come al solito appare molto sporco e pieno di siringhe. Anche qui, però, non troviamo nessuno. Arriviamo al boschetto che si trova tra la pista ciclabile e il Tevere, percorriamo varie vie e in più di una si possono notare i segni inconfondibili dell'utilizzo recente di questa zona.

Decidiamo di raccogliere qualche siringa, una quindicina circa.

Nel nostro giro incontriamo un gruppo di persone che ci danno qualche consiglio su dove andare e alla fine ci ringraziano anche. Più giù nello stesso boschetto troviamo una siringa che sembra essere stata appena utilizzata e vicino a questa alcuni aghetti ancora confezionati.

Dalla Magliana ci spostiamo al Trullo, in via di Monte Cucco, nel parchetto troviamo una siringa vicino a due capanne che sembrano abitate, ma, al momento del nostro arrivo ci sono solo 5 cani! Decidiamo di fare un giro in una traversa di via Monte delle Capre, (a via Cetona) ma oltre ad un parchetto ormai recintato e senza segni di infrazione non notiamo nulla, sempre lì vicino, passiamo per una via pedonale che unisce via Detona a via Monte delle capre 20. In questa stradina ci sono un po' di siringhe, ma non sembra una zona particolarmente frequentata.



Ritorniamo a Corviale nella zona delle caldaie dietro la stazione dei vigili dove siamo andati anche ieri, la situazione è la stessa, scattiamo altre foto ed andiamo a vedere la situazione in una via lì vicino. Questa è una strada chiusa che si affaccia su un ristorante. Troviamo un paio di siringhe ma non crediamo che sia un posto frequentato se non

sporadicamente di sera, anche qui scattiamo un paio di foto e poco prima di andare

via, due signori ci chiedono se la macchina era parcheggiata in divieto di sosta!! Ci avevano scambiati per ausiliari del traffico.. sarà stata la pettorina verde fluorescente a confonderli??

### **Giovedì 08/10/2009 h. 11:10 – 13:40 Op. Marco – Antonella**

Abbiamo iniziato il nostro giro percorrendo la zona del Lungo Tevere, nello specifico la tratta che va da Ponte Marconi a Ponte di Ferro. Abbiamo parcheggiato in via Pietro Bloserna, quasi di fronte alla Croce rossa.

Siamo scesi attraverso un vialetto e a metà percorso abbiamo fermato un passante per chiedergli informazioni. Ci ha consigliato di andare a perlustrare un po' più in là (tra ponte Marconi e Ponte di Ferro), percorrendo il viale dall'interno. Recati sul luogo suggeritoci, abbiamo localizzato sito con evidenti tracce di attività tossicomana (anche se non di recente). Dopo aver perlustrato fotografato e guardato un po' in giro siamo andati via. Abbiamo fatto rifornimento.

Successivamente il nostro giro è proseguito sotto Ponte di ferro (dalla parte di Piramide) . Abbiamo incrociato un signore che abitava all'interno di una costruzione, quella di fronte al Gazometro. Abbiamo chiesto informazioni (non era italiano, viveva lì con un amico) e dopo aver scattato qualche foto (a sua insaputa) abbiamo chiesto se c'erano state "situazione sospette".. Risposta ovviamente, negativa. Un po' più avanti chiediamo informazioni ad un ragazzo ( che lavorava presso una cooperativa) che nonostante sembrasse molto frettoloso, indispettito (e teneva le braccia dietro la schiena). Ci dice di non aver visto nulla di "strano".

Il nostro ultimo "round" è stato sotto il ponte di testaccio, luogo in cui abbiamo fotografato alcuni scorci di realtà che denotano attività tossicomana.

### **Venerdì 9/10/09 ore 15.00-17.30 (Giancarlo, Paola, Maria, Davide)**

Iniziamo il giro diretti ad Acilia e Spinaceto, percorrendo viale I. Newton decidiamo di fermarci dietro il Mc Donald's . Scendiamo dalla macchina e notiamo segni del fatto che la zona è frequentata da tossicodipendenti. Facciamo qualche foto e ci accorgiamo di un passaggio che porta ad uno slargo sotto il cavalcavia in cui troviamo divani, indumenti e tavolini che indicano la presenza di persone senza fissa dimora. Continuando a camminare ci troviamo davanti una capanna costruita con lamiera, fornita di gruppo elettrogeno, letto e stendino con panni stesi, sulla porta c'è persino un cartello con su scritto "attenti al cane"!!!. Dopo aver fatto qualche altra foto riprendiamo la strada per Acilia. Sul cavalcavia per la via Ostiense purtroppo incontriamo un incidente stradale. Un motorino che ha tamponato una macchina. Il conducente del motorino era sdraiato a terra con una gamba ferita. Dai suoi atteggiamenti e discorsi supponiamo che fosse sotto l'effetto di cocaina. Giancarlo subito mostra le sue doti di vigile urbano dirigendo il traffico con molta "delicatezza"! Aspettiamo sul posto l'arrivo dell'ambulanza che impiega molto tempo ad arrivare nonostante sia stata chiamata per ben 3 volte! Dopo l'arrivo dei soccorsi riprendiamo il giro modificando il percorso, dirigendoci direttamente a

Spinaceto. Nella zona non notiamo segni evidenti della presenza di tossicodipendenti. Continuiamo e cambiamo zona. Arriviamo a via I.Silone e iniziamo a perlustrare la zona, subito incontriamo un bar di fronte al quale c'è un gruppo di persone tra cui riconosciamo vecchi utenti di Villa Maraini. La zona ci appare ancora un po' degradata nonostante negli ultimi anni sia molto migliorata. Visitiamo anche diversi garages dove non notiamo nulla di rilevante. Sulla via del ritorno passiamo davanti al sert del S.Eugenio ma lo troviamo chiuso e nella zona al momento non ci sono utenti. Passiamo davanti la fermata metro di Eur Fermi dove ci sono diversi gruppi di extracomunitari intenti a bere alcolici. Ci viene in mente di segnalarlo all'unità HIV. C'è anche un gruppo di ragazzi sotto i 20 anni, vedendoli ci proponiamo di tornare per distribuire materiale informativo. Lasciato l'Eur ci dirigiamo nella zona della Magliana. Ci fermiamo nel parcheggio in fondo a via Pian Due Torri dove troviamo, come al solito, moltissime siringhe, alcune delle quali usate da poco. Scattiamo qualche foto e torniamo a Villa Maraini.

### **12/10/2009 AnnaMaria Stefania Davide 11.10 13.30**

Usciamo leggermente in ritardo perché le attività al C.P.A. prendono più tempo del solito per essere indirizzate. Andando alla Magliana accompagniamo Giancarlo alla stazione Eur-Marconi e da lì troviamo un sacco di traffico a causa di lavori stradali. Lentamente riusciamo ad arrivare alla Magliana dove facciamo un pò di giri per le vie della zona, ma, avendo piovuto fino a poco prima il nostro arrivo, vediamo pochissima gente in giro.pensiamo che in questa situazione la gente rimanga dentro a bar o locali per distribuzione e consumo di sostanze. Arriviamo al parcheggio di via Pian Due Torri e non troviamo nessuno anche lì. È tutto bagnato ma i segni di utilizzo quotidiano ci sono sempre. Fotografiamo siringhe su poltrone abbandonate e fazzoletti insanguinati. Anche sotto la pista ciclabile ci sono i segni di uso quotidiano. Visto tutto il tempo perso nel traffico decidiamo di evitare il trullo e proseguiamo il giro verso il serpentone. Parcheggiamo in Largo Trentalance e da lì proseguiamo a piedi verso il comando dei vigili urbani. Su di un passaggio che collega i due edifici, sotto le canne fumarie, ci sono siringhe seminate qua e là. Come scendiamo troviamo un locale caldaie con le porte aperte e piene di ruggine; dentro c'è letteralmente un tappeto di siringhe, aghetti, fialette, cucchiali, fazzoletti,.. escrementi! fotografiamo tutto, persino una scatola elettrica aperta con tutti i collegamenti a vista.

Facciamo un giro lì intorno e dietro un piccolo parco con dei giochi per bambini troviamo una stradina pedonale dove notiamo molte siringhe lasciate cadere lungo i bordi.

Riprendiamo la macchina e andiamo al parcheggio del muro dipinto lungo il quale troviamo siringhe lasciate da chi ,probabilmente, va lì per farsi dentro le macchine.

Tornando a riprendere la macchina incrociamo due ragazzi che camminano verso i posti che avevamo appena visitato,ci siamo presentati e loro sembravano conoscere Villa Maraini. Gli abbiamo chiesto se fosse tutto a posto e se avessero bisogno di siringhe; ci hanno risposto sorridendo, che avevano già fatto. Finito quel giro torniamo a Villa.

- Non è stato possibile effettuare il giro pomeridiano del 12/10/09 in mancanza di operatori e volontari disponibili.

### **13/10/09 AnnaMaria Paola 11.00- 13.00**

incominciamo il nostro giro dirigendoci direttamente a Corviale e, arrivate in zona, ci accorgiamo che c'è molta gente in giro: oggi è giorno di mercato. Parcheggiamo nei pressi della sede dei vigili e andiamo a controllare il locale caldaia nel parchetto,



dove, come al solito, troviamo un sacco di siringhe e anche macchie di sangue fresco. Mentre camminiamo ci sentiamo tutti gli occhi addosso, così decidiamo di parlare con qualcuno. Salutiamo un passante e ci presentiamo; lui è un abitante della zona e subito comincia a sfogarsi, dandoci l'impressione che non aspettasse altro. Ci racconta del degrado della zona, dell'emarginazione e del senso di solitudine

degli abitanti; ci dice che è difficile vivere lì con dei figli giovani. Successivamente ci segnala un posto frequentato da tossicodipendenti e, alla fine, decide di accompagnarci. Lungo il tragitto ci mostra un canale di scolo a ridosso delle case e ci racconta che lì spesso buttano le siringhe dalle finestre. Il posto che ci voleva segnalare si trova alla fine di Poggio Verde, dove ci sono anche animali che pascolano: per noi è strano vedere degli animali, capre e cavalli, che brucano l'erba in mezzo ai rifiuti e...siringhe! Di fronte a Corviale in quel punto c'è uno spazio verde e l'uomo, ci indica un casale diroccato a qualche centinaio di metri, dicendoci che lì vanno spesso i tossicodipendenti. Poi ci dà ancora un'altra indicazione e ci dice da quella parte di Corviale c'è una bisca frequentata da prostitute dove gira droga; quindi ci lascia. Continuiamo a fare un giro da quella parte e notiamo dei garage chiusi da grate e attrezzate; due ragazzi che erano lì ci dicono che da quella parte è tutto tranquillo...strano! Torniamo indietro e notiamo che le siringhe sono un po' ovunque.

Prima di andare via notiamo vicino alla sede dei vigili, nei pressi del posto dove avevamo trovato tutte le siringhe, due persone che ci danno l'impressione di aspettare

qualcuno...andiamo via, direttamente alla Magliana. Ci fermiamo e perlustriamo il parcheggio in fondo a via Della Pescaglia: troviamo chiari segni della frequentazione di tossicodipendenti, e notiamo che nel canneto c'è qualcuno, ci avviciniamo e sentiamo che sta parlando al telefono. Deduciamo che sta bene, così decidiamo di non correre rischi addentrandoci, e torniamo a Villa.

### **13/10/2009 h.16.00 Mario Giulia**

Questo pomeriggio il nostro giro si limita al serpentone, mentre arriviamo notiamo due ragazzi in motorino, contromano, che escono dai garage sotterranei, così decidiamo di fare un giro lì sotto con la macchina e notiamo un forte degrado, ma non notiamo nessuno.

Parcheggiamo la macchina e ritorniamo alla zona delle caldaie, dove, come al solito, ci sono molte siringhe e sporcizia varia, in più macchie di sangue che appaiono fresche.

Arriviamo alla fine del serpentone e notiamo le rovine che Paola e AnnaMaria ci avevano descritto.

Scendiamo a piedi nel parco e mentre ci avviciniamo alle rovine notiamo sporcizia e rifiuti vari.

Ci sono anche dei cavalli e delle capre che però non sembrano abbandonati, c'è anche un uomo più in fondo.

Dentro ed intorno alle rovine non troviamo nessuna siringa ma solo qualche bottiglia di birra sparsa qua e là, un materasso e nient'altro.

Per lo più sembra una discarica che un posto dove vanno i tossici: ci sono giocattoli, indumenti e scarpe.

Si fa tardi e decidiamo di tornare indietro.

### **14/10/2009 h. 12.00- 15.00 Franco Sonia Carlo**

Oggi ci rechiamo in zona Tiburtina.

Parcheggiamo la macchina all'inizio di via Elena Brandizzi Gianni, una via confinante con le mura del carcere di Rebibbia.

Percorriamo i giardini a piedi, all'inizio incontriamo 3 zingari che ci dicono che spesso i tossici frequentano questa zona.

Al delimitare di questa zona, ci sono una serie continua di anfratti, entriamo in ognuno di questi notando parecchia sporcizia, ma non un'effettiva frequentazione di tossicomani.







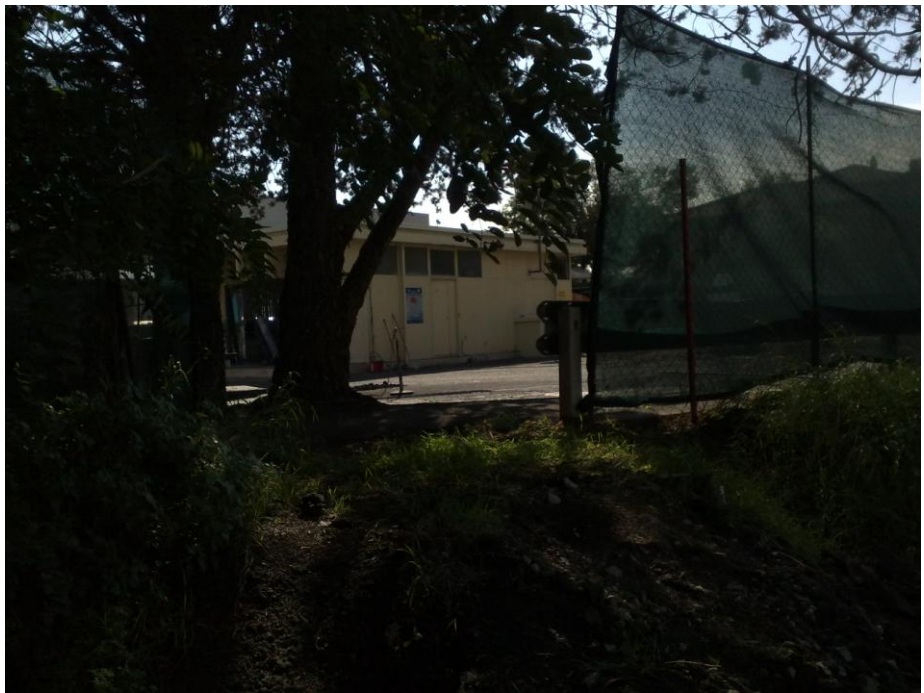
Durante il tragitto ci ferma una persona chiedendoci che cosa facevamo, gli spieghiamo il nostro servizio e lui, leggendo sulla pettorina la scritta Villa Maraini, dice di conoscerci e di averci visto spesso in televisione; ci conferma che qui vengono spesso a bucarsi, e che proprio il giorno prima aveva visto 2 ragazzi mentre si facevano, notiamo qualche carta di siringa, ci dice inoltre che le siringhe le buttano nei cassonetti, facciamo

qualche foto e andiamo via.

Ci dirigiamo in zona Collatina.

Subito dopo il cavalcavia della Roma L'Aquila, andando verso Roma ci fermiamo ad

un parcheggio accanto ad un distributore della ESSO, ci inoltriamo a piedi, in un giardino incolto con accesso anche dal distributore stesso perché in fondo c'è un'apertura, notiamo 2 siringhe ma sembra più un posto di prostituzione vista l'enorme quantità di confezioni vuote di profilattici, facciamo alcune foto.



Ci inoltriamo nelle zone limitrofe al campo

nomadi dove troviamo dei punti di forte degrado, qualche involucro di siringhe.

Facciamo qualche foto e vista l'ora rientriamo in sede.

E il nostro lavoro continua.....